



Strumenti. L'Ambasciata d'Italia a Mosca ha curato una Guida per gli operatori economici: 815 pagine (anche online) al servizio del business

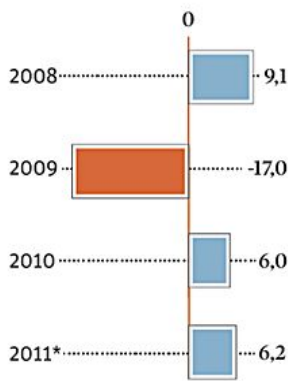
Una bussola per investire in Russia

Settore bancario e impatto della Wto, novità fiscali e opportunità nelle singole regioni

In Russia

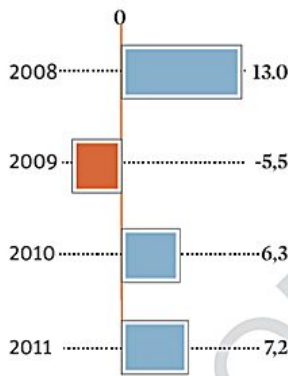
GLI INVESTIMENTI FISSI

Variazione percentuale annua



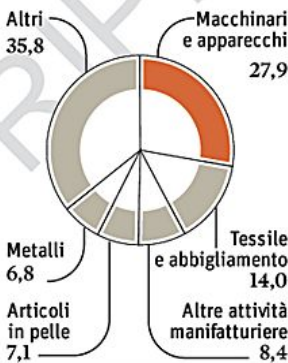
IL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Variazione percentuale annua



L'EXPORT ITALIANO

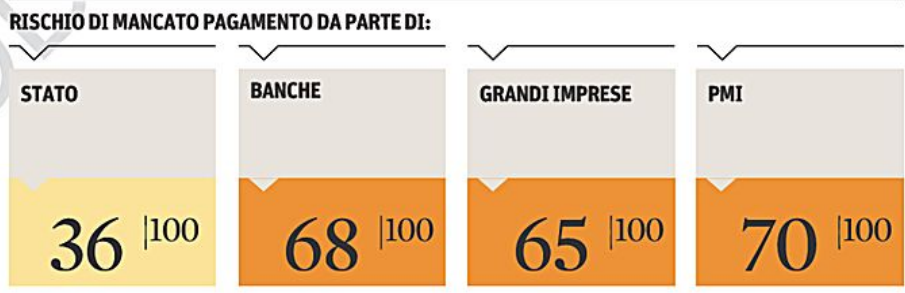
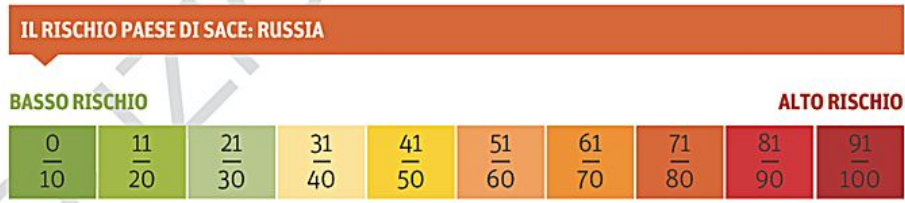
Settori più rilevanti in %, 2011

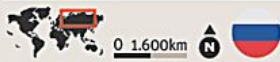


(*)Stime Fonte: Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa



Oltre Mosca. Se Moscow City sarà il distretto finanziario del futuro, le regioni hanno grande potenziale di sviluppo





I NUMERI CHIAVE

Popolazione	141,5 milioni
Densità	8,3 ab/kmq
Pil*	2.386 miliardi \$
Pil pro capite*	16.865 \$
Crescita Pil (media 2007-2011)	+2,8%
Inflazione (media 2007-2011)	+10%
Bilancia delle partite correnti (in % del Pil, media 2007-2011)	5,3
Investimenti stranieri diretti (in % del Pil, media 2007-2011)	3,5

(*) A parità di potere d'acquisto
Fonte: Economist Intelligence Unit

46 mld \$

INTERSCAMBIO ITALO-RUSSO
I dati Rosstat, che calcolano anche i passaggi per altri Paesi, rilevano un aumento del 22,6% nel 2011

SU INTERNET

La versione "virtuale" della Guida per gli operatori italiani in Russia è disponibile sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia a Mosca, dove verrà costantemente aggiornata e integrata www.ambmosca.esteri.it

Antonella Scott

Le imprese italiane che già operano stabilmente in Russia sono più di 300: se qualcuno sta pensando di fare la stessa scelta, da oggi avrà un aiuto in più. Una Guida, nel vero senso della parola: un filo che conduce nel labirinto delle regioni e dei progetti, tra normative, rischi, incentivi e opportunità, e che per ogni tappa del viaggio offre informazioni e riferimenti - nomi, indirizzi, calendari. «La Russia, come il resto del mondo - inizia a raccontare Antonio Zanardi Landi, ambasciatore d'Italia a Mosca - vive una fase di dinamismo, di riadattamento: è una macchina difficile da governare. Allo stesso tempo anche l'Italia attraversa un momento complesso. Per questo abbiamo fatto una scelta improntata all'ovvietà: abbiamo pensato di mettere insieme gli attori principali, raccogliendo dati e tutto quello che un imprenditore desidera sapere».

Una scelta forse ovvia, ma che non ha equivalenti su altri Paesi in termini di dettaglio e completezza: alla «Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa», 815 pagine (ed. Alimandi&C.), sono state necessarie 1.200 ore di lavoro solo per mettere insieme, tradurre e approfondire le indicazioni arrivate in Ambasciata da ogni angolo del Paese, da presidenti di repubbliche autonome e governatori di regione. «Da solo - continua l'ambasciatore Zanardi Landi - un imprenditore impiegherebbe sei mesi: volevamo offrirgli uno strumento per accorciare i tempi».

A Milano, la Guida è stata presentata insieme all'Ispi presso Promos-Camera di Commercio di Milano: un istituto che, come ha ricordato il presidente Bruno Ermolli, «ha scommesso sulla Russia prima ancora che nel mondo si parlasse di Bric e di economie emergenti». Il desk "milanese" a Mosca, nato nel 1992, è stato il primo presidio estero di Promos: una parte della "rete" che la Guida offre agli operatori. L'impegno comune che ha reso possibile l'iniziativa guidata dall'Ambasciata sta molto a cuore a Zanardi Landi: «Abbiamo ripreso l'abitudine a lavorare insieme», spiega. Un Sistema Italia che con-

solida le relazioni interne a beneficio degli operatori. Alla Guida hanno contribuito l'Ufficio di Mosca dell'Ice, la Camera di Commercio Italo-Russa, Confindustria, Sace, Promos, Gim-Gruppo imprenditori italiani a Mosca: «Vogliamo dare all'operatore la certezza che le istituzioni, gli enti e le imprese che hanno partecipato al lavoro intendono porsi come elementi integranti di un "sistema" di sostegno all'operatore che decidesse di rivolgersi anche a uno solo di loro», scrive Zanardi Landi nella prefazione. Un'assistenza integrata.

LA RETE ITALIA ALLE SPALLE

Uno degli obiettivi centrali è offrire all'imprenditore la consapevolezza di avere l'appoggio di un sistema integrato

WEB FORUM FAR EAST

«C'è una bolla speculativa in Cina?»

L'Agenzia Il Sole 24 ORE Radiocor e Osservatorio Asia organizzano sul sito www.ilsole24ore.com/webforumfareast un Forum on line dedicato alla Bolla speculativa in Cina.

Collegandosi al sito è possibile, fino alle 18 di domenica 27 maggio, inviare i propri quesiti. Le risposte saranno date in diretta video sullo stesso sito lunedì 28 maggio, dalle 15 alle 17, e rimarranno consultabili on line in formato video per due mesi. L'obiettivo è stimolare gli imprenditori italiani ad acquisire una maggiore consapevolezza e conoscenza dei mercati asiatici e dei trend più attuali dell'economia attraverso un filo diretto con gli esperti del Gruppo 24 ORE. Il Web Forum è a pagamento. Per informazioni sul prezzo e per iscriversi: www.ilsole24ore.com/webforumfareast

«Un lavoro titanico - osserva a Milano Aleksandr Shokhin, presidente dell'Unione russa industriali e imprenditori - intendiamo tradurlo in russo e diffonderlo nelle regioni». Protagonista della vita politica ed economica russa fin dagli anni di Boris Eltsin, Shokhin ricorda una delle ragioni che preannunciano una fase importante per il business in Russia: il desiderio (o meglio, la direttiva formulata da Vladimir Putin di ritorno al Cremlino) di risalire dal 120° al 20° posto nella graduatoria "Doing Business" della Banca mondiale, classifica in cui si valuta la facilità di movimento di un operatore in ogni momento della sua attività. «Per migliorare di cento punti - calcola Shokhin - dovremo cambiare le strutture istituzionali, aumentare gli investimenti, eliminare le barriere doganali e amministrative, creare condizioni paritarie tra russi e stranieri». Anche tenendo conto di quello che Rosario Alessandrello, presidente della Camera di Commercio Italo-Russa, definisce «la vera rivoluzione russa», l'ingresso nell'Organizzazione mondiale del commercio che verrà ratificato a Mosca ai primi di luglio: «Condizione necessaria per creare una vera industria moderna», osserva Alessandrello.

Le aree di investimento scelte dalle diverse regioni, le fasce del mercato in cerca di collaborazioni con l'estero, il bisogno di tecnologie più avanzate, tutti questi aspetti sono nelle 815 pagine della Guida. Lo studio Pavia e Ansaldo ha curato la parte dedicata alla tutela della proprietà industriale e intellettuale nella Federazione, Kpmg presenta gli aspetti fiscali e giuridici di rilievo per i potenziali investitori esteri, dalla costituzione di una società alla rendicontazione finanziaria. La Guida contiene un censimento degli operatori italiani in Russia, con Confindustria calcola per ogni prodotto l'effetto sui dazi dell'ingresso di Mosca nella Wto. Descrive il settore bancario e illustra le agevolazioni offerte dalle zone economiche speciali; chiude ricordando di essere soltanto uno strumento. Con umiltà, verrebbe da dire, anche se le parole sono di Tolstoj: «La conoscenza è il mezzo, non il fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA